



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAIC85700G

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio", costituito da tre plessi di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado, è collocato in una zona abbastanza centrale del comune di Molfetta, in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri-lavoratrici un po' più alta che in altri quartieri e dalla presenza di una popolazione anziana che costituisce punto di riferimento, anche educativo, per le mamme lavoratrici che risiedono in zone più periferiche (cura dei bambini affidata ai nonni). L'economia del quartiere, come quella cittadina, trae le proprie risorse dalle attività impiegatizie, commerciali e dalle libere professioni. La percentuale di alunni stranieri e svantaggiati è molto bassa. Il livello relativo al background familiare è medio-alto in tutte le classi, ad eccezione di due classi di scuola secondaria di I grado. Nel quartiere risiedono da diversi anni alcune famiglie di origine straniera, per lo più albanese e nordafricana, con figli frequentanti il nostro Istituto Comprensivo, nonché famiglie che hanno responsabilmente provveduto all'adozione di minori. Si rileva la presenza sul territorio di Case-Famiglia, impegnate nell'accoglienza di minori in città</p>	<p>Gli alunni frequentanti due classi di scuola secondaria di I grado appartengono ad un background familiare basso. Da un'attenta analisi della situazione, si deduce un'errata distribuzione degli alunni con background familiare basso in tutte le otto classi della scuola, al fine di garantire omogeneità tra le classi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Uno dei motori dell'economia molfettese, territorio in cui è collocata la scuola è, fin dalle origini, l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Per quanto attiene al settore primario, la città contava su un'industria attivamente sviluppata nei settori: agricolo, ortofrutticolo, oleario, della floricoltura, delle tegole in cotto. In via di trasformazione e sviluppo sono i settori informatico e commerciale, soprattutto verso i Paesi emergenti, mentre le industrie cantieristica, enologica e delle paste alimentari, un tempo fiorenti, ora segnano il passo, vinte dalla concorrenza a livello nazionale. L'unico in grado di far fronte all'agguerrita concorrenza, nonostante la drastica riduzione degli uliveti, è il settore oleario, con la presenza di due oleifici cooperativi e di vari impianti oggi quasi tutti ubicati nell'Area di Sviluppo Industriale.</p>	<p>Dai dati DEMOISTAT relativi all'anno 2017 risulta che l'indice di natalità è sceso al 7,3/1000 abitanti. L'andamento demografico della popolazione mostra una leggera diminuzione della popolazione residente.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Negli ultimi anni sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione al plesso di scuola primaria "V. Valente" e presso il plesso di scuola primaria "R. Scardigno". Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono facilmente raggiungibili e con possibilità di parcheggio all'esterno. Tutte le aule di scuola primaria e tre aule di scuola secondaria di I grado sono dotate di LIM; inoltre, la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado sono state attrezzate rispettivamente di 3 e 6 Smart TV, grazie ai finanziamenti europei relativi ai progetti PON-FESR. Ogni classe di scuola secondaria ha in dotazione un computer portatile per le attività didattiche e come supporto per gli alunni con difficoltà di apprendimento e DSA. Ogni plesso di scuola primaria e secondaria presenta laboratori: informatica, linguistico, scientifico, musicale e artistico. Nell'istituto comprensivo sono presenti 5 biblioteche (3 per gli studenti e 2 per i docenti). In ogni ordine di scuola è attivo il servizio "Prestito libri. Con il contributo volontario delle famiglie, con i finanziamenti europei (FSE e FESR) e, in misura minore, con i fondi finanziati dallo Stato e dall'Ente locale, la scuola realizza attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto, inoltre, ha come punto di forza il Sito Web www.scardignosaviomolfetta.edu.it, continuamente aggiornato sulle attività, sulla documentazione e sulla struttura organizzativa della scuola.</p>	<p>La situazione edilizia riferita alla manutenzione straordinaria del tetto per infiltrazioni d'acqua, dei cornicioni esterni permane ancora deficitaria nel plesso della scuola dell'Infanzia "J. Piaget" e della scuola secondaria di I grado "San D. Savio". Le gravi condizioni del tetto della scuola secondaria di I grado "San D. Savio" hanno determinato la chiusura dei laboratori: informatica, artistico e scientifico con rilevante nocumento didattico per alunni e docenti che hanno comunque sopperito con smart tv e device personali.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 87,2 % dei docenti dell'Istituto Comprensivo è in servizio a Tempo Indeterminato. Per la scuola questa percentuale (superiore alla media provinciale, regionale e nazionale) garantisce stabilità nell'organico, continuità nei processi di apprendimento, maggiore corresponsabilità e collaborazione nelle dinamiche organizzative e gestionali. Il 70 % dei docenti è in servizio nel nostro Istituto da oltre 5 anni, percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato rappresenta e conferma la notevole opportunità di garantire coerenza e continuità dei processi formativi a tutti gli alunni. Garanzia di continuità (verticale e orizzontale), coerenza e stabilità nella gestione unitaria della scuola è la presenza dello stesso Dirigente Scolastico dall' A.S. 2007-08.</p>	<p>Il 50% dei docenti rientra in una fascia d'età superiore ai 55 anni. Questo dato purtroppo è in ascesa rispetto ai precedenti anni scolastici. Tale percentuale supera la media regionale e nazionale. Ne scaturisce una relativa resistenza a ricoprire incarichi istituzionali e a seguire aggiornamenti su nuove metodologie didattiche.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Rispetto alla media regionale e nazionale, la percentuale di non ammessi nella scuola scuola sec. di I grado è notevolmente più bassa. Le motivazioni sono da ricercarsi nel mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento da parte degli alunni, nonostante tutte le strategie metodologico-educative messe in atto dai docenti e per il mancato raggiungimento della validità legale dell'a.s. per le assenze. Per quanto riguarda l'abbandono scolastico, nel corso dell'anno risultano solo due casi di alunni inadempienti o che hanno abbandonato gli studi nella scuola secondaria di primo grado. Le ragioni sono da rintracciarsi in situazioni di svantaggio socio-ambientale degli alunni. L'Istituto ha accolto, nel corso dell'anno scolastico, studenti provenienti da altre scuole. Gli esiti degli scrutini sono altamente positivi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado. La percentuale degli alunni di scuola secondaria di I grado che conseguono agli esami di stato una valutazione alta supera la media italiana.</p>	<p>L'Istituto mette in atto il monitoraggio degli esiti formativi degli alunni nelle scuole secondarie di II grado in modo da poter verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola nel garantire il successo formativo degli alunni. Il monitoraggio tuttavia è risultato parziale per la mancata restituzione degli esiti da parte di alcuni Istituti secondari di II grado.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio tra i corsi, con pochissime eccezioni. Si registra una leggera flessione percentuale del voto 6 e un aumento in percentuale delle valutazioni dal 7 al 10 e lode, ad eccezione del voto 10.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Relativamente all'a.s. 2017/18, i risultati conseguiti dagli alunni, sia di scuola primaria che di scuola secondaria di I grado, nelle prove standardizzate di italiano e matematica risultano, complessivamente, superiori alla media regionale, meridionale e nazionale. Rispetto al precedente a.s. (16-17), la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 è la seguente: Sc. primaria: italiano e matematica notevolmente ridotta (rispettivamente del 22,6% e del 15%). Scuola secondaria di I grado: Italiano - 30%; Matematica +6,4%. La percentuale di alunni collocati nei livelli 3-4 è la seguente: Sc. primaria: Italiano + 3,6%; Matematica – 4,5%. Sc. secondaria di I grado: Italiano : +26,3%; matematica: +14,4%. La percentuale di alunni collocati nel livello 5 è la seguente: Sc. primaria: + 5,1% in italiano e del 6% in Matematica. Sc. secondaria di I grado: Italiano :+ 3,7%; matematica: -20,8%. In riferimento alla variabilità si registrano i seguenti risultati: Sc. primaria - la percen. di variabilità DENTRO e TRA le classi, in Italiano e in Matematica è inferiore rispetto al dato reg. e naz.; Per la secondaria : per Italiano la variab. DENTRO le classi è inferiore rispetto al dato region. e nazi., superiore TRA le classi. Per Matematica: la variab. DENTRO le classi è superiore rispetto al dato del Sud, inferiore rispetto a quello naz.; al contrario, TRA le classi. L'effetto della scuola sui risultati degli apprendim. (italiano e mate) è pari alla media regionale</p>	<p>La percentuale di alunni di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli 1-2 in Matematica è incrementata del 6,4% rispetto al precedente anno scolastico. La percentuale di alunni di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli 3-4 in Matematica ha subito una riduzione del 4,5%, mentre nel livello 5 la riduzione è pari al 20,8%. Permane una consistente varianza TRA le classi della Primaria e della secondaria, in Italiano e in Matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è generalmente inferiore alla media regionale e nazionale. La scuola è riuscita a ridurre notevolmente la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 in italiano e matematica nella scuola primaria; non altrettanto in matematica nella scuola secondaria di I grado. La percentuale di alunni collocati nel livello 5 in entrambi gli ordini di scuola è di gran lunga superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica risulta ancora superiore a quella nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel P.T.O.F. sono indicate le competenze chiave europee su cui, nel corso dell'anno, vengono valutati gli studenti. Tali indicatori che si riferiscono a competenze trasversali, sono stabiliti e condivisi in sede di Collegio e riportati nel Regolamento di Istituto. La scuola ha elaborato il curricolo verticale per competenze e le rubriche di valutazione delle competenze chiave europee. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado sono somministrati compiti di realtà/autentici finalizzati alla valutazione delle competenze chiave.</p> <p>L'autobiografia cognitiva viene utilizzata come strumento di autovalutazione. La scuola orienta la propria progettazione curricolare ed extracurricolare verso l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso un macro-tema relativo all'intelligenza emotiva al fine di sviluppare la consapevolezza, il senso di responsabilità, la collaborazione, lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità, ecc... Quest'anno gli studenti più meritevoli della secondaria hanno partecipato alla competizione CIVIC@- Olimpiadi della Cittadinanza. Relativamente alle competenze digitali sono stati promossi progetti di sperimentazione sul pensiero computazionale e Coding per gli studenti (primaria e secondaria). La scuola adotta la certificazione delle competenze nei tre ordini di scuola registrando ottimi livelli.</p>	<p>Si registra ancora una difficoltà nella documentazione relativa alle competenze trasversali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave (competenze sociali e civiche, imparare ad imparare) è più che buono. La scuola contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali attraverso l'approccio a metodologie innovative (pensiero computazionale, Coding...) e l'utilizzo di strumenti tecnologici (LIM e smart TV). In generale, gli studenti raggiungono un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Le opportunità offerte dalla scuola attraverso attività di pratica sportiva, artistica, musicale, scacchistica, corale, contribuisce allo sviluppo delle suddette competenze in tutti gli alunni.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalle prove standardizzate emerge che gli alunni uscenti dalla scuola primaria confermano risultati positivi, superiori alla media nazionale, sia in italiano che in matematica. Su 7 classi uscenti dalla scuola secondaria di I grado, ben 6 classi fanno registrare al secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati positivi superiori alla media nazionale. La scuola ha effettuato una comparazione degli esiti raggiunti dagli alunni in uscita da scuola primaria e in uscita da scuola secondaria di I grado. Molto positivi risultano gli esiti delle valutazioni degli alunni di scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda i risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo, l'Istituto raccoglie, sistematicamente, informazioni, con appositi strumenti di controllo e verifica, sul numero di studenti che hanno seguito con successo il giudizio orientativo.</p>	<p>I risultati raccolti, tuttavia, sono parziali a causa di alcuni Istituti che li forniscono in ritardo o non li forniscono affatto. Un leggero calo, al passaggio tra gli ordini di scuola, si registra in matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono più che buoni: solo un'esigua percentuale di studenti incontra difficoltà di apprendimento e non è ammessa alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado. La scuola monitora con sistematicità i risultati a distanza degli studenti, nelle classi ponte dell'I.C. e nel successivo percorso di studi.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel curricolo confluiscono, in coerente sintesi, le Indicazioni Nazionali di riferimento. Il curricolo disciplinare è stato elaborato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e in funzione delle competenze disciplinari (traguardi) al termine di ogni anno. Il curricolo disciplinare è stata la necessità prioritaria da soddisfare all'indomani della nascita dell'Istituto Comprensivo ed è stato formulato su criteri di gradualità, continuità, coerenza, in relazione al contesto e agli obiettivi dei campi d'esperienza, delle aree disciplinari e delle discipline. La progettualità flessibile del curricolo consente ai docenti di individuare e personalizzare gli interventi per apprendimenti più proficui. Il curricolo è lo strumento comune che viene utilizzato per la progettazione didattica. La progettazione è lasciata al docente che tiene conto dei livelli di partenza degli alunni e di ogni alunno rispetto al contesto classe. Gli indicatori e i descrittori vengono condivisi e adottati da ogni dipartimento o interclasse o intersezione ed esplicitati nei registri personali. La scuola ha elaborato il curricolo verticale per competenze e un'unità di apprendimento verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Si conferma una formazione diffusa tra i docenti ha seguito corsi di formazione su didattica e progettazione per competenze, metodologie innovative e figure di sistema. Nel corrente a.s. i docenti hanno partecipato a formazione relativa all'inclusione.</p>	<p>Nel processo di valutazione si registra ancora un utilizzo non funzionale delle rubriche valutative come strumento oggettivo e confronto per il superamento della visione soggettiva .</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 100px; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo disciplinare individuando i profili di competenza delle diverse discipline che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività

didattiche. Il curriculum si inserisce coerentemente nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola: - ha elaborato un curriculum verticale delle competenze chiave europee e rubriche di valutazione; - ha somministrato prove strutturate per competenze per classi parallele condividendone criteri di valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tempo scuola è organizzato nel rispetto dei bisogni formativi degli alunni. Le strumentazioni tecnologiche e i laboratori sono utilizzati frequentemente da tutti i docenti. In tutte le classi vengono attuate metodologie innovative (ABA, CAA, lavori di gruppo, classi aperte, flipped lesson, cooperative learning...). In tutti gli ordini di scuola vengono messe in atto strategie educative al fine di garantire il benessere scolastico per alunni e docenti. Il clima relazionale è estremamente positivo tra alunni e tra docenti. I docenti pongono particolare attenzione alle dinamiche relazionali e a tutte le problematiche legate alla sfera socio-affettiva che coinvolgono gli alunni, attraverso interventi rivolti direttamente ai ragazzi, alle famiglie, agli enti istituzionali che operano sul territorio. Preziosa è l'azione educativa posta in essere anche dal Dirigente scolastico.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado non utilizza i laboratori in quanto resi inagibili a causa di problemi strutturali. Gli strumenti tecnologici presenti alla scuola "San D. Savio" risultano inadeguati a soddisfare le esigenze didattiche dei docenti e degli alunni. Nella scuola primaria le strumentazioni stanno diventando obsolete e necessitano di aggiornamento e manutenzione. Persistono, in alcuni docenti, difficoltà nel superare, come unica metodologia, la lezione frontale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le scelte progettuali della scuola sono condivise all'interno della comunità scolastica con le famiglie e il territorio. Le risorse economiche impegnate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, attualmente, non sono sufficienti. Le forme di controllo e di monitoraggio dell'azione progettuale sono attuate e permettono di verificare lo stato dell'arte delle diverse iniziative. Nell'assegnazione degli incarichi al personale, sono considerate le competenze acquisite ed individuate le responsabilità e i compiti. Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la scuola utilizza anche fondi provenienti dalla comunità europea (PON - FSE; ERASMUS). La scuola ha posto maggior attenzione ai progetti prioritari mettendo in atto attività di recupero e potenziamento in lingua italiana e in matematica, sia in orario curricolare che extracurricolare. Annualmente sono organizzati incontri tra docenti per scambio di buone pratiche.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività atte a favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti, anche con BES, attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, utilizzando metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Tutti partecipano alla formulazione e verifica del P.E.I., prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili per la diversabilità. Per gli alunni con BES e DSA la scuola elabora e verifica sistematicamente i Piani didattici Personalizzati. Particolare attenzione è posta agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità, adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). Sono stati realizzati progetti d'Istituto rivolti a ragazzi in difficoltà, che hanno garantito anche la partecipazione dell'intero gruppo classe favorendo il processi di integrazione e inclusione. La scuola realizza interventi anche per gli studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze. Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione per l'inclusione.</p>	<p>Considerato l'elevato numero di alunni diversabili presenti nei diversi ordini di scuola, si auspica un'organizzazione progettuale meglio definita nella tempistica e nella modalità al fine di favorire una maggiore ricaduta all'interno delle classi. Risulta insufficiente il numero dei docenti di sostegno assegnato.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono ottime. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono monitorati in itinere con pratiche valutative personalizzate. La scuola utilizza le risorse umane</p>

assegnate dal MIUR per attività di potenziamento.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto attua interventi positivi e chiari per promuovere la continuità, condivisi tra docenti di gradi di scuola contigui e tra docenti e genitori, proponendo attività coordinate, progetti e ponendo particolare attenzione agli anni ponte. Le azioni messe in campo per garantire la continuità sono: - incontri tra docenti dei tre ordini di scuola per condividere le competenze acquisite dagli alunni; - incontri per scambi di esperienze su contenuti comuni (Scuola Infanzia/Scuola primaria); - progetti interdisciplinari (classe quinta/prima secondaria); - passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola; - progetti di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con la scuola secondaria di II grado. Il fascicolo personale raccoglie il percorso formativo di ogni studente e ne segue il passaggio. Risultano efficaci gli interventi realizzati per garantire la continuità. In questo anno scolastico è stata dedicata particolare attenzione alla progettazione e al monitoraggio delle azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>L'Istituto non organizza attività di orientamento in collaborazione con agenzie formative presenti sul territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità e di orientamento sono organizzate in modo che ci sia collaborazione sia tra i vari ordini di scuola che tra Istituto e famiglie; esse forniscono informazioni adeguate e finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e le attitudini di ogni studente. L'80% delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola organizza attività di continuità e orientamento solo per gli alunni che frequentano l'ultimo anno di ciascun ordine. Dal corrente a.s. l'Istituto ha partecipato al Progetto "Geometriamoci", in collaborazione con il MIUR, per la classi seconde della Scuola Secondaria di I grado.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In ottemperanza all'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, la nostra scuola individua la mission e la vision e mette in atto le scelte strategiche e gli obiettivi attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali. Il processo decisionale attivato nella scuola parte dal presupposto di una condivisione delle scelte e da un'assunzione di responsabilità dei risultati conseguiti. Al fine di garantire la massima condivisione e di coinvolgere l'intero corpo docente, la scuola si organizza per dipartimenti o gruppi di lavoro, che si costituiscono in termini di tavolo di lavoro per discussioni, ricerche e approfondimenti. La presenza del Dirigente Scolastico e la sua approfondita conoscenza della scuola è fonte di supporto, stimolo e cooperazione, piuttosto che controllo. Lo stato di avanzamento del percorso è monitorato sistematicamente attraverso riunioni periodiche di staff, consigli di classe, interclasse, intersezione, dipartimenti, questionari online, griglie di monitoraggio, relazioni finali di verifica. La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi, per questo anno scolastico, è stata definita nell'ambito dei diversi organi collegiali.</p>	<p>Si registra una resistenza di alcuni docenti nella proposizione a ricoprire incarichi. Le risorse finanziarie assegnate dallo Stato per l'attuazione dei progetti risultano insufficienti. L'intervento di esperti esterni è garantito dalla collaborazione economica volontaria dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le scelte progettuali della scuola sono condivise all'interno della comunità scolastica con le famiglie e il territorio. Le risorse economiche impegnate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, attualmente non sono sufficienti. Le forme di controllo e di monitoraggio dell'azione progettuale sono attuate e permettono di verificare lo stato dell'arte delle diverse iniziative. Nell'assegnazione degli incarichi al personale, sono considerate le competenze acquisite ed individuate chiaramente le responsabilità e i compiti. Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la scuola utilizza anche fondi provenienti dalla comunità europea (PON - FSE; ERASMUS). La scuola ha posto maggior attenzione ai progetti prioritari mettendo in atto attività trasversali, di orientamento, continuità e accoglienza oltre che di recupero e potenziamento in</p>

lingua italiana e in matematica, sia in orario curricolare che extracurricolare.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono costituiti gruppi di lavoro e dipartimenti per condividere una molteplicità di tematiche che spaziano dalla valutazione degli alunni, al curricolo, alla progettazione didattica, all'orientamento, all'inclusione, all'aggiornamento del Sito web. Sono presenti spazi attrezzati e funzionali alla condivisione dei materiali didattici e digitali. I docenti collaborano tra loro nelle linee generali di progettazione e di elaborazione delle strategie metodologico-didattiche più efficaci ed adeguate al contesto classe. La scuola in questo anno scolastico ha maggiormente strutturato le modalità di divulgazione.	Si registra un numero non ancora ottimale di docenti partecipanti ai gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior dei docenti segue corsi di formazione organizzati dall'Ambito territoriale di appartenenza. Le funzioni strumentali rilevano i bisogni formativi dei docenti attraverso la costituzione di una banca dati che garantisce anche l'assegnazione degli incarichi in riferimento alle competenze professionali possedute. Sono presenti gruppi di lavoro costituiti da docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola al fine di condividere esperienze formative e didattiche.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola stipula accordi di rete con soggetti pubblici e privati per finalità formative partecipando nelle strutture di governo territoriale. I genitori sono coinvolti in forme di collaborazione, di interventi formativi e di percorsi progettuali; inoltre la scuola coinvolge i genitori nel Patto di corresponsabilità,	La partecipazione dei genitori, in generale, tende a diminuire nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si registra un calo nella Scuola Secondaria di 1° grado.

nel Regolamento d'istituto e in Percorsi formativi per la genitorialità. Sono utilizzati strumenti online per la comunicazione con i genitori. Il processo decisionale attivato nella scuola parte dal presupposto di una condivisione delle scelte e da un'assunzione e di corresponsabilità dei risultati conseguiti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo nelle strutture di governo territoriale e collabora con soggetti esterni e con le Istituzioni per finalità educative e formative. La scuola dialoga e coinvolge le famiglie a partecipare in modo attivo alle sue iniziative e ai processi formativi. La scuola è coinvolta con altri istituti comprensivi del territorio per protocolli d'intesa, accordi di rete e reti di scopo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale di alunni di scuola primaria e di scuola secondaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

2. Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave

3. Ambiente di apprendimento

Condividere l'utilizzo di forme didattiche innovative

4. Inclusione e differenziazione

Favorire attività e progetti che promuovono l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni.

5. Continuità e orientamento

Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare la qualità del servizio

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza tra le classi in Italiano e del 2% in Matematica rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione

2. Ambiente di apprendimento

Condividere l'utilizzo di forme didattiche innovative

3. Inclusione e differenziazione

Favorire attività e progetti che promuovono l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare la disponibilità a ricoprire ruoli di disponibilità.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare la qualità del servizio

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare l'organizzazione interna

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità, nel percorso di crescita e di formazione.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare le collaborazioni con la comunità locale e le agenzie formative.